

ANNA SPISSU

LETTERE DA  
ATLANTIDE

Poesie d'amore

*Per i giorni d'inverno*

*A tutti quelli che sperano in una vita giusta*

## L'uomo che corre nel bosco

L'uomo che corre nel bosco  
è senza occhi e io guardo la sua cecità  
da un punto così vicino al suo respiro  
da sapere che presto verrò divorata.  
Non c'è alcun bisogno di sognare  
per immaginare che il colore oscuro dell'ombra  
nasconde sempre il pulsare di un agguato  
perché quello è il suo posto.  
C'è bisogno dell'abbandono invece  
per comprendere che il silenzio  
è il grido della solitudine  
che la tenerezza squarcia  
in quella luminosa terra di frontiera  
dove pulsa il desiderio di essere  
carne d'amore del corpo di un altro.

## Prima che venga il mattino

Entriamo amore,  
gli hotel sono fortezze e hanno mura impenetrabili  
per custodire i nostri lunghi abbracci  
e le nostre carezze.

Stanotte leggerò di te ogni parola  
perché il tuo corpo è la mia biblioteca,  
migliaia di pagine da sfogliare lungo la schiena  
appoggiate come petali sui tuoi seni  
fino alla robustezza delle braccia  
all'argine delle gambe,  
e all'incavo dell'inguine  
dove lingue e parole si confondono  
perché lì abita la santità dell'amore.

Quando chiudiamo la porta  
il tempo, il sole, la pioggia e le stagioni  
cadono tutti insieme in quest'isola della notte  
dove siamo nuotatori e naufraghi  
prima che finisca il buio, venga il mattino  
e la fortezza si spalanchi come un alveare  
nelle sale della prima colazione.